

COMUNICATO n. 809 del 05/04/2021

Pergine: sopralluogo del presidente Fugatti alla palazzina devastata dal rogo

Il giorno dopo il grosso incendio che si è sviluppato ieri in una palazzina nel Comune di Pergine Valsugana è ancora tanto il lavoro da fare per mettere in sicurezza l'edificio, permettere agli sfollati di recuperare alcuni beni di prima necessità e preparare il terreno per sopralluogo che i periti faranno nelle prossime ore. Stamani alle operazioni era presente anche il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, assieme al responsabile del Dipartimento provinciale alla protezione civile, Raffaele De Col, accolti dal comandante dei vigili del fuoco volontari di Pergine, Claudio Casagrande, che ieri ha coordinato le operazioni.

Il presidente della Provincia ha incontrato anche alcune delle famiglie fuggite ieri dall'incendio: una trentina di persone circa, e fra loro anche chi nelle fiamme ha perso praticamente tutto. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito durante il rogo, anche se lo shock per la drammatica esperienza è notevole. A loro il presidente Fugatti ha manifestato vicinanza e solidarietà: al momento i nuclei familiari coinvolti - tra loro ci sono anche bambini - hanno trovato rifugio da parenti e l'amministrazione comunale ha messo a disposizione il cantiere comunale per depositare quanto si è salvato dall'incendio.

Una settantina i vigili del fuoco ieri in azione, provenienti da tutto il Distretto e coadiuvati dal Servizio provinciale antincendi e dalla Protezione civile. Si è lavorato anche durante la notte e da stamane un'altra quarantina di volontari è impegnata per terminare l'opera. Al momento sono disattivati acqua, luce e gas e l'obiettivo è di mettere in sicurezza gli impianti per consentire ad alcune famiglie di rientrare a casa.

“Il vostro lavoro merita sempre un ringraziamento speciale - ha commentato il presidente Fugatti rivolgendosi al comandante e ai pompieri presenti - per il tempo che dedicate alla sicurezza del prossimo, non solo durante gli interventi, ma anche nell'addestramento che è importantissimo per portare mani esperte e capaci di affrontare emergenze che non sono mai facili da gestire”.

(gp)